



REGOLAMENTO DIDATTICO
**CORSO di LAUREA in Pianificazione e sostenibilità ambientale del territorio e
del paesaggio**

(CLASSE - L-21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale)
COORTE 2024/25

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

1. DATI GENERALI

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

1. DATI GENERALI

- 1.1 Dipartimento di afferenza:** Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)
- 1.2 Classe: L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale**
- 1.3 Sede didattica:** Catania, Via S. Sofia, 100 – via Valdisavoia, 5

1.4 Profili professionali di riferimento:

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso forma un “tecnico del territorio e del paesaggio” con competenze che gli consentono di svolgere le seguenti funzioni: lettura ed interpretazione del paesaggio e delle strutture territoriali e ambientali e loro rappresentazioni con metodi professionali; collaborazione all’elaborazione di piani territoriali, urbanistici e alla valutazione dei beni paesaggistici e ambientali; progettazione e gestione di aree a verde e di green infrastructures (nature based solutions); collaborazioni nella progettazione di piccoli edifici anche con l’applicazione di tecniche di bio-edilizia e di recupero conservativo; collaborazioni nella pianificazione e progettazione di interventi di controllo e difesa da fenomeni di dissesto idrogeologico.

La complessità degli ambiti che la pianificazione del territorio, del paesaggio pone una crescente domanda di specializzazione, richiedendo la presenza nelle équipe progettuali di tecnici con formazioni disciplinari diverse (pianificatori, ingegneri ambientali, agronomi, geologi, architetti, economisti, sociologi) e la capacità di integrare i diversi apporti tecnici. Il "tecnico del territorio e del paesaggio" si troverà quindi a collaborare con specialisti diversi e deve avere una formazione multidisciplinare che gli consenta di comprenderne i linguaggi e di operare in gruppi multidisciplinari.

Competenze associate alla funzione:

Il Corso forma un tecnico con competenze che gli consentono di svolgere le seguenti funzioni: collaborare alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, alla definizione, attuazione e gestione di programmi e progetti integrati di trasformazione e rigenerazione territoriale e ambientale, allo sviluppo di analisi, valutazione monitoraggio di carattere territoriale ed ambientale, progettare e gestire sistemi informativi territoriali indispensabili per le attività di pianificazione, assumere la responsabilità di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione nel campo di piani e programmi relativi al territorio.

Il mercato di riferimento per il Laureato è costituito da enti locali, pubbliche amministrazioni, aziende municipalizzate, studi professionali che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale. Gli sbocchi occupazionali prevedono funzioni tecniche di supporto, non di coordinamento e direzione, funzioni riservate al laureato magistrale. Il laureato potrà anche svolgere la propria attività come libero professionista, iscrivendosi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione B dell’albo professionale degli “Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti”, con il titolo di “Pianificatore junior” e alla sezione B dell’Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali.

Sbocchi occupazionali:

In base a quanto previsto dal D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 e alle corrispondenze tra classi di laurea relative al D.M. 270/04 e classi di laurea relative al D.M. 509/99 individuate nell’allegato 2 al D.M. 26 luglio 2007, il laureato in Pianificazione e sostenibilità ambientale del territorio e del paesaggio può essere ammesso:

- all’esame di Stato per l’iscrizione nella sezione B dell’albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, agronomi juniores;
- all’esame di Stato per l’iscrizione nella sezione B, settore pianificazione, pianificatore junior dell’Albo della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

Le specifiche attività professionali sono disciplinate dal citato D.P.R. 328/2001 e riguardano, tra l’altro, la gestione, pianificazione, valorizzazione, recupero e tutela del territorio rurale, dell’ambiente rurale e naturale, del paesaggio, degli ecosistemi agrari e forestali e della biodiversità, la progettazione e gestione di elementi dei sistemi agro-zootecnici e forestali anche per fini energetici, ambientali e paesaggistici, del verde pubblico e privato, le attività estimative, l’assistenza tecnica e di difesa ambientale, le certificazioni di qualità e ambientale, il concorso e la collaborazione alle attività di pianificazione, la salvaguardia dei corpi idrici dall’inquinamento, gli studi idrologici, l’erosione idrica superficiale, la stabilità e difesa del suolo, la prevenzione dei dissesti idrogeologici, la costruzione e la gestione di sistemi informativi per l’analisi e la gestione del territorio, l’analisi e il monitoraggio e la valutazione territoriale e ambientale, le procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi.

I laureati provenienti dagli istituti tecnici per geometri, tecnico-agrari e agrotecnici, in base al DPR 328/2001, hanno inoltre la possibilità, previo superamento del relativo esame, di iscriversi rispettivamente ai seguenti albi professionali:

- Albo dei Geometri laureati;
- Albo dei Periti agrari laureati;
- Albo degli Agrotecnici laureati.

I laureati in Pianificazione e sostenibilità ambientale del territorio e del paesaggio possono inoltre trovare occupazione negli uffici centrali e periferici della pubblica amministrazione (Ministeri e Agenzie di servizi), negli enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Autorità di bacino, Enti di bonifica, Agenzie di Sviluppo Locale, Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, Enti Parco, Enti Gestori di riserve naturali regionali e di siti della Rete Natura 2000, Agenzia Europea per la Protezione Ambientale, Commissione Europea), negli enti privati (Studi e società di consulenza), nelle fondazioni e associazioni con scopi di tutela della natura e del paesaggio, in associazioni no-profit operanti nella pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT):

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
3. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

1.5 Accesso al corso: libero

1.6 Lingua del Corso: Italiano

1.7 Durata del corso: tre anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio.

Sono richiesti, altresì, il possesso o l'acquisizione di una preparazione scientifica di base adeguata.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sarà effettuata dopo l'immatricolazione attraverso la somministrazione di un test, obbligatorio (finalizzato agli OFA) ma non selettivo. Il test si compone di 10 quesiti di matematica a risposta multipla, una sola delle quali corretta. Il punteggio totale verrà calcolato in base al numero di risposte esatte, sbagliate e non date, secondo le seguenti attribuzioni:

- per ogni risposta corretta: 1 punto
 - per ogni risposta non data: 0 punti
 - per ogni risposta errata: - 0,25 punti (penalizzazione).
- Le modalità di partecipazione al test verranno pubblicizzate sul sito del Dipartimento mediante opportuno avviso.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Il punteggio minimo nel test di verifica che consente di essere ammessi senza Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) è di 4 punti. Nel caso in cui non sia stato svolto o superato il test, lo studente viene ammesso con OFA e dovrà sostenere un test di recupero che sancirà l'acquisizione di tali OFA. Gli studenti non potranno sostenere esami di profitto senza avere prima soddisfatto gli OFA assegnati, che devono essere colmati entro il I anno. A supporto, vengono offerte agli studenti immatricolati con OFA attività integrative pubblicizzate sul sito ufficiale del Dipartimento.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

In coerenza con quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo (art. 12), il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altre università o in altro corso di studio è deliberato dal Consiglio del Corso di Studio, secondo procedure e criteri tesi a valutare la coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e, comunque, tali da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo ad eventuali colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Gli orientamenti per la valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio terranno conto della coerenza dei contenuti tra gli insegnamenti curriculari e quelli già acquisiti per i quali viene fatta istanza di riconoscimento, nonché la confrontabilità tra il numero di crediti e l'impegno orario tra esami acquisiti ed insegnamenti per i quali i crediti sono riconosciuti. Il mancato riconoscimento di crediti verrà adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di studio appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Coerentemente con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 26), lo studente che abbia conseguito crediti riconoscibili può avanzare istanza di iscrizione con abbreviazione di carriera, sulla quale il Consiglio di Corso di Studio delibera stabilendo i CFU da riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Agli iscritti che siano già in possesso di un titolo di studio dello stesso livello, può essere riconosciuto soltanto un numero di CFU non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo, al netto dei crediti relativi alla prova finale che non potranno essere riconosciuti.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

In base all'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Ai fini del riconoscimento dei CFU, le conoscenze e le abilità devono essere congruenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio. Il Consiglio del Corso di Studio ha il compito di individuare quali attività formative possano essere riconosciute, sulla base di un'attenta valutazione dell'attinenza e adeguatezza di tali attività con l'ordinamento didattico e gli obiettivi formativi specifici previsti dal Corso di Studio stesso.

I crediti formativi universitari possono essere riconosciuti, in relazione al percorso formativo, per una sola volta.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

In coerenza con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 12), il Consiglio del Corso di Studio può riconoscere come crediti formativi universitari conoscenze e le abilità certificate, maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, purché coerenti con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili

In coerenza con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 12) può essere riconosciuto un massimo di 12 CFU per le attività di cui ai punti 2.5 e 2.6

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, tuttavia è vivamente consigliata perché facilita il percorso di apprendimento e la valutazione di merito dello studente.

Come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 30) e dalla delibera del Consiglio di Dipartimento Di3A (n. 3 del 20 gennaio 2016), è possibile riconoscere lo status di studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione, dietro presentazione di istanza come disciplinato da apposito Regolamento (D.R. n. 1598 del 2/5/2018).

A tali studenti verranno riconosciute specifiche forme di supporto didattico integrativo nonché la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati alle suddette categorie.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

Pur non essendo obbligatoria, la rilevazione della frequenza degli studenti “effettivi”, ossia di coloro che partecipano alle lezioni e che sono sottoposti all’obbligo di compilazione della scheda-questionario di valutazione periodica della didattica, secondo le norme indicate dall’ANVUR, avverrà con modalità demandate all’autonomia organizzativa dei docenti titolari dei corsi di insegnamento. Il docente potrà avvalersi dei risultati di tale rilevazione ai fini della compilazione della scheda di valutazione dell’attività didattica svolta, prevista dall’Ateneo.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

I corsi di insegnamento possono prevedere più moduli, ognuno dei quali riferibile ad una diversa tipologia di attività, cui corrisponde una diversa frazione dell’impegno orario complessivo da destinare alle attività assistite dal docente per ciascun CFU, secondo lo schema di seguito riportato:

(F) lezione frontale (in presenza o a distanza) = n. 7 ore di lezioni frontali in aula;

(E) esercitazioni (in presenza o a distanza) = n. 14 ore di lavoro assistito in aula, in laboratorio, seminari, attività pratiche, visite tecniche.

3.4 Modalità di verifica della preparazione

La modalità di verifica della preparazione varia per ciascuna attività formativa. La verifica può essere svolta tramite:

- esame orale (O);
- esame scritto (S);
- prova intermedia (I);
- stesura di un elaborato tecnico (T);
- prova grafica (G);
- prova pratica (P).

Nel caso in cui, per motivi contingenti, si renda necessario attivare la didattica a distanza, la verifica della preparazione avverrà prevalentemente in forma orale o in accordo con quanto previsto dagli adempimenti normativi che saranno deliberati specificatamente dagli Organi d’Ateneo.

Il tipo di prova, intermedia e finale, è scelta in modo da consentire alla commissione di valutare nel modo più adeguato il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi previsti. Può prevedere un esame con voto o consistere in una valutazione finale del profitto che prevede un attestato di idoneità.

I crediti correlati alla conoscenza di una lingua straniera dell’U.E. di norma l’inglese vengono acquisiti a seguito di un colloquio volto ad accertarne la conoscenza di base il cui livello minimo richiesto è quello B1 della classificazione CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*).

Come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 13), per attestare la conoscenza della lingua straniera e avere il riconoscimento dei relativi crediti, lo studente può presentare una certificazione linguistica, cioè un’attestazione formale del livello di conoscenza della lingua rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall’Ateneo.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Nei casi di riconoscimento crediti, di cui ai punti 2.4, 2.5 e 2.6, il Consiglio di Corso di Studio elabora un piano di studio individuale teso a garantire la coerenza con l’ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi specifici e con i contenuti culturali del Corso. In coerenza con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo e da apposito Regolamento (D.R. 3001 del 26/07/2018), gli studenti che optano per il regime a tempo parziale beneficiano di un piano di studi personalizzato concordato e approvato dal Consiglio di Corso di Studio che garantisce, comunque, la coerenza con l’ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi specifici e con i contenuti culturali del Corso. Analoghe iniziative di supporto possono

essere valutate dal Consiglio di Corso di Studio nei casi di riconoscimento dello status di studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione. Infine, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, può essere conseguito il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché ritenuto coerente dal Consiglio di Corso di Studio con l'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e con i contenuti culturali del corso dell'anno accademico di immatricolazione.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non è prevista la verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi per i corsi relativi al D.M. 509/99 ed al D.M. 270/04, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi nel caso non vi siano state modifiche sostanziali dei contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. In caso contrario, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi secondo quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Lo studente è incoraggiato a svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.

Il Consiglio del Corso di Studio delibera in merito al *Learning Agreement* presentato dallo studente, che indica la sede ospitante e le attività didattiche e di formazione, specificando quali attività sono riconosciute e motivando adeguatamente le attività eventualmente non riconosciute..

In base all'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Ateneo ospitante, si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline. Per la convalida dei voti saranno utilizzate modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (*European Credit Transfer and accumulation System*).

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Lo studente può scegliere liberamente 12 CFU tra tutti gli insegnamenti dell’Ateneo, o qualsiasi tipologia di attività formativa organizzata o prevista dall’Ateneo, purché giudicati, dal Consiglio di Corso di Studio, coerenti con il progetto formativo e non sovrapponibili con i contenuti culturali delle discipline già presenti nel piano di studio. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta le singole istanze presentate dagli studenti. La scelta dello studente può ricadere anche all’interno di una lista di insegnamenti pre-approvati annualmente dal Consiglio, utilizzando il sistema di gestione informatizzata della carriera. Per l’acquisizione di tali crediti è necessario il superamento dell’esame o di altra forma di verifica del profitto.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche: non previste.

b) Abilità informatiche e telematiche: non previste

c) Tirocini formativi e di orientamento

Complessivamente ammontano a 3 CFU.

A partire dal secondo anno di corso è prevista l’effettuazione di un periodo di “tirocinio formativo e di orientamento” da svolgersi anche presso una struttura convenzionata con l’Ateneo, secondo la normativa vigente, la cui finalità non è direttamente quella di favorire l’inserimento lavorativo, bensì quella di affinare il processo di apprendimento e di formazione dello studente con una modalità nota come “alternanza studio e lavoro”. Il tirocinio non dà luogo a voto di profitto. Il conseguimento dei relativi crediti è subordinato alla valutazione positiva di una relazione sul lavoro svolto durante il tirocinio, elaborata dallo studente e vistata dal tutor aziendale. Il docente tutor, presa visione della documentazione di fine tirocinio, valuterà il lavoro svolto e approverà la registrazione dei crediti sulla carriera dello studente. La registrazione dei crediti sulla carriera dello studente verrà perfezionata da un’apposita commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studi.

Nel caso in cui per motivi contingenti si renda necessario attivare la didattica a distanza, le modalità di attuazione del tirocinio potrebbero subire delle rimodulazioni.

d) Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro

Complessivamente ammontano a 1 CFU.

A partire dal secondo anno di corso, lo studente può presentare istanza di riconoscimento di attività seminariali di orientamento al mondo del lavoro organizzate dal Dipartimento, la cui frequenza è vivamente consigliata. Lo studente può anche richiedere il riconoscimento, presentando opportuna certificazione, per attività formative e culturali, realizzate preferibilmente con il concorso dell’Ateneo.

Le suddette attività devono essere:

- riferite ad un periodo ricompreso negli anni di iscrizione al corso;
- ritenute coerenti dal Consiglio di Corso di studi con gli obiettivi della classe di laurea e del Corso di Studio.

Lo studente, una volta ottenuta l’attestazione delle attività svolte per il totale di 1 CFU, potrà presentare istanza di riconoscimento in carriera (in unica soluzione), presentando una breve relazione scritta sulle attività alle quali ha partecipato. Tramite gli uffici preposti lo studente prenoterà, quindi, l’approvazione dei crediti sulla carriera da parte di un’apposita commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio.

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero sono considerate dalla Commissione, in sede di valutazione della prova finale, come specificato al punto 4.4.

4.4 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale, che comporta l’acquisizione di 3 CFU, lo studente deve avere acquisito i 177 crediti previsti per tutte le altre attività formative.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato di tipo prettamente compilativo, in lingua italiana o altra lingua straniera, svolto sotto la supervisione di un docente che assume il ruolo di relatore, anche di altro Ateneo. Parte della redazione dell’elaborato finale può essere svolto all'estero per un massimo di 2 CFU.

La discussione dell’elaborato finale è pubblica e si svolge davanti ad una commissione composta da non meno di 3 docenti dell’Ateneo, compresi i professori a contratto, e presieduta dal presidente del Corso di Laurea o da un docente da lui delegato. La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea

è espressa in centodelimi. Il voto, oltre che dalla valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell’intero corso. La commissione può attribuire un punteggio compreso fra 0 e 5 punti sulla base della coerenza fra obiettivi formativi e obiettivi professionali, della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale.

Il merito curriculare complessivo è calcolato aggiungendo alla media ponderata dei voti del *curriculum studiorum*, espressa in centodelimi [(media ponderata dei voti x 11/3)]:

- 0,2 punti per ogni singola lode;
- per CFU conseguiti all'estero: tra 12 e 17 CFU, 1 punto; tra 18 e 23 CFU 2 punti; ≥ 24 CFU, 3 punti;
- 0,1 punti fino ad un massimo di 0,5 punti per ogni CFU conseguito per periodi di permanenza all'estero e non già riconosciuto;
- 3,0 punti qualora lo studente sia in corso.

In relazione a quest'ultimo criterio, per gli studenti con DSA la durata normale del corso è incrementata di 1 anno e per gli studenti con disabilità è incrementata di 2 anni.

Al candidato che ottiene il massimo dei voti, la commissione può conferire la lode solo all'unanimità.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ateneo.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
coorte 2024-25

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	<i>MAT/06</i>	<i>Matematica e statistica</i>	6	21	42	-	Fornire strumenti di calcolo di base, utili per le discipline di indirizzo, formare o consolidare l'attitudine al ragionamento e alla risoluzione di problemi, attività tipiche di una educazione matematica e di utilità trasversale
2	<i>C.I.</i>	<i>Idraulica ambientale e geologia</i>					
	<i>ICAR/01</i>	<i>Principi di idraulica</i>	3	14	14	-	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze di base sulle leggi fisiche che regolano i fluidi in quiete e in movimento, nonché le principali informazioni relative alla pianificazione nel settore delle acque (Piano di Bacino, Piano delle Coste, Piano Regolatore delle Acque, etc.).
	<i>GEO/02</i>	<i>Elementi di geologia per la pianificazione territoriale</i>	3	7	28	-	Definizione dei principi e dei metodi della geologia per la pianificazione territoriale; principali processi geologici che intervengono nell'evoluzione del paesaggio

3	AGR/03	<i>Fondamenti di arboricoltura e selvicoltura generale</i>	8	28	56	-	Fornire conoscenze sull'albero e sul ruolo multifunzionale che esso può assumere nei diversi ambienti ed agroecosistemi. Fornire nozioni relative alla morfologia dell'albero, alla sua fisiologia, ed alla interazione che esso può assumere con l'ambiente circostante, sia in contesti naturali, che in ambiti colturali produttivi ed urbani
4	ICAR/17	<i>Disegno tecnico</i>	6	21	42	-	Formazione delle conoscenze teoriche e pratiche delle proiezioni geometriche necessarie alla rappresentazione dello spazio architettonico. Comprensione dei moduli e degli applicativi del disegno computerizzato. Acquisizione delle tecniche del disegno in ambiente CAD
5	INF/01	<i>Informatica per la gestione dei dati</i>	6	28	28	-	Fornire un insieme di strumenti informatici e statistici per l'analisi dei dati impiegati più di frequente negli studi di carattere paesaggistico- ambientale
6	AGR/10	<i>Rilievo e trattamento informatizzato dei dati territoriali</i>	6	21	42	-	Fornire competenze sulle moderne tecnologie per il rilievo, la rappresentazione e la gestione delle informazioni territoriali. Fornire le competenze necessarie per il rilievo del territorio mediante moderni strumenti topografici, per la lettura e l'utilizzazione delle cartografie tecniche, tematiche e catastali, per l'organizzazione e il trattamento informatizzato dei dati.

7	<i>ICAR/20</i>	<i>Analisi del territorio e degli insediamenti</i>	6	28	28	-	Fornire strumenti e metodi per la comprensione dei fenomeni urbani e territoriali. Analisi dei fenomeni intesi come insieme integrato e complesso di attività, attori e strutture fisiche che interagiscono e si trasformano
8	<i>C.I.</i>	<i>Storia del territorio e pianificazione territoriale</i>					
	<i>ICAR/18</i>	<i>Storia del territorio e delle città</i>	3	14	14	-	Fornire allo studente lineamenti di storia urbana e delle modalità di produzione di territorio, con lo scopo di facilitare l'analisi e la lettura degli attuali insediamenti urbani
	<i>ICAR/21</i>	<i>Pianificazione territoriale e urbanistica</i>	9	49	28	-	Il corso ha come finalità quella di introdurre metodi e strumenti della progettazione territoriale e urbana, guidando gli allievi nella comprensione delle profonde mutazioni del sistema pianificatorio, avvenute nel corso degli ultimi decenni, seguendo le più recenti evoluzioni culturali internazionali e le normative sia nazionali che regionali
9	<i>C.I.</i>	<i>Agronomia ambientale e inerbimenti</i>					
	<i>AGR/02</i>	<i>Agroecologia e agronomia</i>	6	21	42	-	Fornire competenze sul rapporto tra agricoltura e ambiente, attraverso lo studio della struttura e delle funzioni degli ecosistemi, dell'organizzazione e gestione ecocompatibile degli agrosistemi finalizzati alla pianificazione della produzione vegetale agraria e alla salvaguardia del territorio in ambiente mediterraneo
	<i>AGR/02</i>	<i>Inerbimenti naturali e artificiali</i>	6	21	42	-	Fornire conoscenze sulle caratteristiche botaniche, adattamento ambientale ed esigenze delle principali specie impiegate nella realizzazione di inerbimenti tecnici e tappeti erbosi

10	AGR/10	<i>Infrastrutture per il territorio</i>	6	21	42	-	Offrire agli studenti gli strumenti per progettare assetti infrastrutturali sostenibili, usando le metodologie e le tecniche più attuali e consolidate in materia, con l'obiettivo di formarli per intervenire nelle attività di gestione del territorio
11	C.I.	<i>Economia ambientale e territoriale</i>					
	AGR/01	<i>Economia ambientale</i>	6	21	42	-	Fornire le conoscenze per la comprensione delle relazioni tra sistema economico e risorse ambientali, dei principi e degli strumenti di politica economica utili per generare un miglioramento del benessere sociale coerentemente con le esigenze di uno sviluppo sostenibile
	AGR/01	<i>Analisi economica del territorio</i>	6	21	42	-	Fornire conoscenze sui principi e sui modelli di organizzazione economica del territorio e sui principali indicatori socio- economici, strutturali, infrastrutturali, ambientali e culturali che intervengono nell'attività di pianificazione del territorio
12	C.I.	<i>Idrologia e tutela del territorio</i>					
	AGR/08	<i>Idrologia di bacino</i>	6	21	42	-	Fornire conoscenze dei processi idrologici dominanti a scala di bacino idrografico e in ambito urbano, necessarie per la previsione e mitigazione degli eventi estremi, per la progettazione delle infrastrutture, per la valutazione di compatibilità idraulica di opere di ingegneria civile
	AGR/08	<i>Tutela idraulica del territorio</i>	6	21	42	-	Far acquisire conoscenze sulle infrastrutture verdi (IV) per la tutela idraulica del territorio, la gestione delle acque e la conservazione del suolo. Fornire conoscenze sul ruolo delle IV nelle strategie normative europee e negli strumenti di pianificazione territoriale

13	<i>C.I.</i>	<i>Gestione sostenibile del suolo e dei sistemi zootecnici</i>					
	<i>AGR/13</i>	<i>Sostenibilità del sistema suolo</i>	3	7	28	-	Dare le nozioni di base di chimica necessarie per approfondire le conoscenze riguardanti il sistema suolo-pianta, soprattutto nelle aree a rischio e marginali
	<i>AGR/17</i>	<i>Sostenibilità dei sistemi di produzione animale</i>	3	7	28	-	Fornire le conoscenze per la comprensione delle relazioni tra i sistemi di produzione animale, l'ambiente ed il territorio
14	<i>AGR/09</i>	<i>Tecnologie per la salvaguardia del territorio e la sostenibilità ambientale</i>	6	21	42	-	Fornire i criteri di scelta delle macchine per la gestione sostenibile degli agro-ecosistemi. Fornire gli elementi per comprendere la struttura e il funzionamento dei più diffusi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
15	<i>AGR/08</i>	<i>Impianti irrigui per le aree a verde</i>	6	21	42	-	Fornire conoscenze sugli aspetti idraulici e tecnologici per la realizzazione di un impianto irriguo da realizzare in aree adibite al verde pubblico e privato
16	<i>C.I.</i>	<i>Paesaggio, aree protette e procedure ambientali</i>					
	<i>AGR/01</i>	<i>Economia e gestione delle aree protette e procedure ambientali</i>	6	21	42	-	Fornire le conoscenze sui principali concetti e strumenti economici e sulle procedure di valutazione ambientale per la gestione del capitale naturale protetto
	<i>ICAR/15</i>	<i>Architettura del paesaggio</i>	6	28	28	-	Il corso fornisce il quadro dell'evoluzione culturale e normativa del concetto di paesaggio e dei diversi approcci per la sua analisi, pianificazione e progettazione al fine della conservazione dei valori e della minimizzazione dei fattori di rischio connessi alle diverse attività antropiche

17	C.I.	<i>Difesa fitosanitaria</i>					
	AGR/11	<i>Entomologia e parassitologia applicata</i>	6	21	42	-	Fornire nozioni sui parassiti animali dannosi alle piante di interesse ornamentale, forestale e da arredo urbano, con particolare riferimento a insetti, nematodi, acari, e roditori, e sulle strategie razionali per il contenimento delle loro infestazioni
	AGR/12	<i>Patologia delle piante agro-forestali e ornamentali</i>	6	21	42	-	Fornire conoscenze sulle malattie di origine biotica e abiotica delle piante utilizzate per fini ornamentali, paesaggistico, e nelle aree a verde.
18	AGR/04	<i>Gestione delle aree a verde, parchi e giardini</i>	6	21	42	-	Fornire gli strumenti biologici e tecnici per gestire in maniera consapevole le tecniche e gli strumenti della progettazione, impianto e manutenzione degli spazi a verde in ambiente mediterraneo, anche al fine di individuare soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale
19	C.I.	<i>Caratterizzazione del paesaggio e costruzioni rurali</i>					
	AGR/10	<i>Evoluzione e caratterizzazione del paesaggio</i>	6	21	42	-	Fornire competenze per analizzare e valutare il carattere del paesaggio rurale inteso come riflesso di fattori naturali e antropici del territorio rurale. Fornire capacità di applicare un metodo analitico descrittivo finalizzato alla classificazione del paesaggio rurale attraverso l'identificazione, la descrizione e la rappresentazione cartografica di tipi ed aree.
	AGR/10	<i>Costruzioni rurali sostenibili</i>	6	21	42	-	Fornire competenze per la progettazione delle nuove costruzioni rurali mediante soluzioni funzionali appropriate alle specifiche destinazioni d'uso, alla riduzione degli inquinamenti ambientali e alla tutela del territorio rurale e del paesaggio.

20	<i>MGGR/02</i>	<i>Geografia urbana e dei processi territoriali</i>	6	21	42	-	Fornire conoscenze della geografia del territorio alle diverse scale partendo dall'esplorazione concettuale dei paradigmi fondanti della disciplina (ambiente, territorio, paesaggio) e declinandoli ai diversi spazi analizzati
21	<i>ICAR/05</i>	<i>Pianificazione dei trasporti</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare i problemi tipici dell'Ingegneria dei Trasporti con un approccio di tipo sistematico, traguardati nella prospettiva della loro pianificazione e dell'integrazione con gli altri sistemi di livello territoriale e urbano
22	<i>ICAR/03</i>	<i>Ingegneria sanitaria ambientale</i>	6	21	42	-	Fornisce le conoscenze di base relative alle dinamiche di inquinamento per le matrici liquide, solide e gassose, introducendo alcune soluzioni ingegneristiche per il loro disinquinamento
23	<i>C.I.</i>	<i>Pianificazione territoriale e Urbanistica 2</i>					
	<i>ICAR/20</i>	<i>Pianificazione territoriale</i>	9	49	28	-	Il corso rappresenta la sintesi delle conoscenze acquisite nei corsi precedenti ed estende il campo di osservazione alla scala territoriale e del paesaggio.
	<i>ICAR/21</i>	<i>Urbanistica</i>	9	49	28	-	Il corso integrerà le conoscenze teoriche già acquisite e fornite ad alcune ulteriori abilità pratiche, necessarie a pianificare il futuro di territori e città della contemporaneità, combinando attività di carattere seminariale sui temi del paesaggio e dell'area vasta, con attività laboratoriali

24	C.I.	<i>Sistemi informativi per l'ambiente e il territorio</i>					
	<i>ICAR/20</i>	<i>Servizi ecosistemici per la progettazione territoriale e urbana</i>	6	21	42	-	Il corso ha come finalità l'elaborazione di una proposta progettuale per rispondere ad alcune specifiche necessità di trasformazione alla scala urbana, attraverso un percorso di analisi di dettaglio e di successivo progetto di uno specifico ambito territoriale che tenga conto delle caratteristiche socio-ecologiche presenti
	<i>ICAR/06</i>	<i>Geomatica per la pianificazione territoriale</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze di base di topografia generale, cartografia e telerilevamento finalizzati al rilievo ed alla rappresentazione analitica e grafica del territorio, applicando moderni strumenti di rilievo e di analisi
25	C.I.	<i>Architettura del paesaggio e progettazione territoriale</i>					
	<i>ICAR/15</i>	<i>Architettura del paesaggio</i>	6	28	28	-	Il corso fornisce il quadro dell'evoluzione culturale e normativa del concetto di paesaggio e dei diversi approcci per la sua analisi, pianificazione e progettazione al fine della conservazione dei valori e della minimizzazione dei fattori di rischio connessi alle diverse attività antropiche
	<i>ICAR/20</i>	<i>Pianificazione del paesaggio</i>	6	28	28	-	Offrire agli studenti gli strumenti per analizzare e pianificare i sistemi paesaggistici, con particolare riguardo a quelli relativi all'ambiente rurale, usando le metodologie e le tecniche più attuali e consolidate in materia, con l'obiettivo di formarli alla comprensione del valore delle risorse presenti, a sostegno delle azioni di pianificazione degli Enti territoriali

26	AGR/01	<i>Estimo</i>	6	21	42	-	Fornire competenze e capacità critiche ed operative nell'ambito delle valutazioni di beni privati, pubblici e di diritti reali; applicare correttamente i moderni metodi di stima; acquisire conoscenze e competenze per redigere perizie estimative conformi agli standard valutativi internazionali
27	C.I.	<i>Storia e metodi qualitativi per lo studio dell'ambiente</i>					
	M.STO/04	<i>Storia dell'ambiente</i>	3	14	14	-	Fornire gli strumenti di base per studiare il rapporto tra uomo e natura in una prospettiva storica
	M-DEA/01	<i>Metodi qualitativi per lo studio di città e territorio</i>	3	14	14	-	Fornire conoscenze essenziali all'acquisizione dei rudimenti dei principali metodi qualitativi usati in antropologia – con un focus sul metodo etnografico - per lo studio delle città e dei territori

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2024-25

6.1 CURRICULUM "Gestione sostenibile del territorio agroforestale"

n.	SSD	Denominazione	CFU	Forma didattica	Verifica della preparazione	Frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	MAT/06	Matematica e statistica	6	F+E	O+S	No
2	C.I.	Idraulica Ambientale e Geologia	6			
	ICAR/01	Principi di Idraulica	3	F+E	O	No
	GEO/02	Elementi di Geologia per la pianificazione territoriale	3	F+E	O+S	No
3	AGR/03	Fondamenti di arboricoltura e selvicoltura generale	8	F+E	O	No
4	ICAR/17	Disegno tecnico	6	F+E	O+T	No
1° anno - 2° periodo						
5	INF/01	Informatica per la gestione dei dati	6	F+E	O+S	No
6	AGR/10	Rilievo e trattamento informatizzato dei dati territoriali	6	F+E	O+T	No
7	ICAR/20	Analisi del territorio e degli insediamenti	6	F+E	O+T+S	No
2° anno - 1° periodo						
8	C.I.	Storia del territorio e pianificazione territoriale	12			
	ICAR/18	Storia del territorio e delle città	3	F+E	O	No
	ICAR/21	Pianificazione territoriale e urbanistica	9	F+E	O+T+S	No
9	C.I.	Agronomia ambientale e inerbimenti	12			
	AGR/02	Agroecologia e agronomia	6	F+E	O	No
	AGR/02	Inerbimenti naturali e artificiali	6	F+E	O	No
10	AGR/10	Infrastrutture per il territorio	6	F+E	O+T	No
2° anno - 2° periodo						
11	C.I.	Economia ambientale e territoriale	12			
	AGR/01	Economia ambientale	6	F+E	O	No
	AGR/01	Analisi economica del territorio	6	F+E	O	No
12	C.I.	Idrologia e tutela del territorio	12			
	AGR/08	Idrologia di bacino	6	F+E	O+S	No
	AGR/08	Tutela idraulica del territorio	6	F+E	O+S	No
13	C.I.	Gestione sostenibile del suolo e dei sistemi zootecnici	6			

	AGR/13	Sostenibilità del sistema suolo	3	F+E	O	No
	AGR/17	Sostenibilità dei sistemi di produzione animale	3	F+E	O	No

3° anno - 1° periodo

14	AGR/09	Tecnologie per la salvaguardia del territorio e la sostenibilità ambientale	6	F+E	O	no
15	AGR/08	Impianti irrigui per le aree a verde	6	F+E	O+S	No
16	C.I.	Paesaggio, aree protette e procedure ambientali	12			
	AGR/01	Economia e gestione delle aree protette e procedure ambientali	6	F+E	O	No
	ICAR/15	Architettura del paesaggio	6	F+E	O+T	No

3° anno - 2° periodo

17	C.I.	Difesa Fitosanitaria	12			
	AGR/11	Entomologia e parassitologia applicata	6	F+E	O+S	No
	AGR/12	Patologia delle piante agro-forestali e ornamentali	6	F+E	O+S	No
18	AGR/04	Gestione delle aree a verde, parchi e giardini	6	F+E	O+S	No
19	C.I.	Caratterizzazione del paesaggio e costruzioni rurali	12			
	AGR/10	Evoluzione e caratterizzazione del paesaggio	6	F+E	O+T	No
	AGR/10	Costruzioni rurali sostenibili	6	F+E	O	No
20		Insegnamento a scelta	12			
		Conoscenza lingua straniera (inglese)	3			
		Prova finale	3			
Ulteriori attività formative		Tirocinio formativo e di orientamento	3			
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1			

6.2 CURRICULUM "Pianificazione territoriale, ambientale e del paesaggio"

15	C.I.	Pianificazione territoriale e urbanistica 2	18			
	ICAR/20	Pianificazione territoriale	9	F+E	O+T+S	No
	ICAR/21	Urbanistica	9	F+E	O+T+S	No
16	C.I.	Architettura del paesaggio e progettazione territoriale	12			
	ICAR/15	Architettura del paesaggio	6	F+E	O+T	No
	ICAR/20	Pianificazione del paesaggio	6	F+E	O+T+S	No

3° anno - 2° periodo

17	AGR/01	Estimo	6	F+E	O	No
18	C.I.	Sistemi informativi per l'ambiente e il territorio	12			
	ICAR/20	Servizi ecosistemici per la progettazione territoriale e urbana	6	F+E	O+T+S	No
	ICAR/06	Geomatica per la pianificazione territoriale	6	F+E	O+T	No
19	C.I.	Storia e metodi qualitativi per lo studio dell'ambiente	6			
	M-STO/04	Storia dell'ambiente	3	F+E	O	No
	M-DEA/01	Metodi qualitativi per lo studio di città e territorio	3	F+E	O	No
20		Insegnamento a scelta	12			
		Conoscenza lingua straniera (inglese)	3			
		Prova finale	3			
Ulteriori attività formative		Tirocinio formativo e di orientamento	3			
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1			